Anno XXXI | Venerdì 5 Marzo 1897 | Conto corrente con la posta | N. 55

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Statistiche elettorali

Le elezioni generali politiche prossime rendono di attualità vivissima la indagine della composizione del corpo elettorale. I progetti di modificazione del suffragio amministrativo e politico fanno sorgere la domanda: in quale proporzione gli aventi diritto al voto partecipano alle elezioni? sono maggiormente inclini a votare gli elettori per capacità o gli elettori per censo?

La solerte Direzione generale della statistica italiana, la quale avea già pubblicato tredici giorni dopo le elezioni generali del 26 maggio e 2 giugno 1895 la statistica generale dei loro risultati, ha compiuto da pochissimi giorni novelle indagini su quell'importante avvenimento. Spigoliamo dall'interessante ed opportuno documento alcune cifre, le quali possono giovare a formarsi un concetto dell'elettore medio italiano.

Il numero degli elettori era nel 1895 di 2,159,214; di essi 39,029, ossia l'1,81 per cento, erano temporaneamente privati del diritto di voto: cosicchè elettori effettivi erano solo 2,120,185, ossia il 6,86 per cento abitanti. La Lombardia con 358,000 vantava il numero assoluto massimo di elettori; veniva subito dopo il Piemonte con 342,000, superiore però alla prima nel numero relativo di elettori per mille (10,36 di fronte ad 8,95) abitanti.

Al basso della scala per numero assoluto trovavasi la Basilicata con 21,000 elettori, ossia il 3,90 per mille della popolazione. La Sicilia però con 124,000 elettori aveva un numero relativo ancora minore di elettori, cioè solo il 3,63 per mille abitanti. La graduazione nel numero relativo degli elettori corrisponde abbastanza bene alla scala discendente nella cultura e nella ricchezza delle varie regioni italiane.

La distinzione degli iscritti per capacità ed iscritti per censo ha solo un valore relativo, perchè le persone aventi diritto all'elettorato per più titoli si fanno iscrivere ad arbitrio all'una od all'altra categoria.

Ad ogni modo su 2,120.185 elettori, 1,635,352, ossia il 77,13 0[0] erano iscritti per censo. Fra gli elettori iscritti per capacità la percentuale massima è data col 20,46 da coloro che superarono l'esperimento finale del corso obbligatorio o della seconda classe elementare. Seguono col 17,86 per cento i soldati in congedo col certificato favorevole delle scuole reggimentali, col 16,68 per cento i cittadini che scrissero di proprio pugno davanti a notaio la domanda di iscrizione nelle liste.

Con un enorme salto vengono dopo i consiglieri, conciliatori, direttori di Banche, Opere pie col 5,08, i laureati e professionisti, col 4,47, impiegati col 3,66, i professori, sacerdoti e maestri col 3,32; i licenziati dal ginnasio, liceo e scuole tecniche col 2,92, gli ufficiali e sott'ufficiali coll'1,37 per cento.

Agli elettori per capacità apportano finalmente un contingente trascurabile i membri delle Accademie, Camere di commercio e Comizi Agrari col 0,70 i decorati di ordini equestri col 0,12, delle medaglie al valore civile e militare col 0,16, e delle medaglie dei Mille e delle battaglie nazionali col 0,16.

Nella categoria degli elettori per censo il 20,86 per cento è dato dai contribuenti per imposte dirette che non pagano meno di lire 19,80 l'anno; frazioni trascurabili sono date dagli affittuari e dai coloni di fondi rustici.

Le cifre ora esposte hanno una grande importanza nel giudizio eventuale che si voglia fare sulle proposte di riforma del diritto elettorale.

Il 55 per cento degli elettori è composto da persone che hanno una istruzione non superiore alla elementare; poco più del 22 per cento dai censiti; solo il residuo 23 per cento da persone che si presuppone abbiano una cultura superiore alla elementare. Si comprende perciò come l'istituto del voto plurale che molti vorrebbero, ad imitazione del Belgio, trapiantare in Italia, debba necessariamente adattarsi alle condizioni di un ambiente profondamente diverso.

La difficoltà maggiore consiste nel trovare realmente le categorie di elettori cui si possa onestamente attribuire il voto plurimo. Le statistiche che stiamo esaminando ci presentano infatti alcuni fenomeni curiosi e strani riguardo alla distribuzione degli elettori e per capacità e per censo nelle varie provincie italiane. La provincia di Torino, la quale ha fama di essere fra le più colte e meno illetterate parti d'Italia, presenta la percentuale minima di elettori per capacità e la massima di elettori per censo. Alcune provincie meridionali, in cui notoriamente vive il massimo numero di illetterati, dànno una percentuale altissima agli elettori per capacità; ad esempio Trapani coll'82, Teramo pure coll'82, la Sicilia e la Sardegna col 77 per cento.

Benchè questo possa dipendere dalla povertà delle regioni meridionali, che assottiglia il numero degli elettori per censo e dà la preponderanza agli elettori per capacità, chiaro appare che una legge uniforme elettorale per l'Italia da ora e potrà dare anche dopo una riforma risultati disparatissimi e fra di loro disformi.

I votanti nel 1895 furono 1,251,366, ossia il 59,02 degli elettori iscritti. L'affluenza massima alle urne si ebbe nelle Puglie col 72,62; seguono la Campania col 72,46; le Calabrie col 71,29; gli Abruzzi e Molise col 69,98; la Sicilia col 69,73; la Sardegna col 66,55 e la Basilicata col 65,36. L'affluenza minima si ebbe nell'Emilia col 59,30, nel Piemonte col 57,87, nella Lombardia col 50,34, nel Veneto col 47,24 e nella Liguria col 46,90. Evvi dunque una distinzione nettissima e profonda fra il settentrione ed il mezzogiorno d'Italia.

Quanto più dalle regioni meridionali dell'Italia si ascende verso il settentrione, tanto più scema l'ardore e l'interessamento per le elezioni politiche. Senza volere menomamente collegare i due fenomeni con relazioni di causa ad effetto, è certissimo che la affluenza alle urne varia in ragione diretta della latitudine e della temperatura.

Se esaminiamo il concorso alle urne a seconda delle categorie di elettori, si vede che la percentuale massima del 67,02 per cento è data dai consiglieri conciliatori, direttori di Banche e di Casse di risparmio; vengono poi i decorati al valor civile e militare col 62,26 per cento; della medaglia dei mille o delle battaglie per l'indipendenza col 61,78. Votarono pure in gran copia i laureati col 61,38 per cento; i cittadini che scrissero di proprio pugno davanti a notaio la domanda di iscrizione nelle liste col 60,76; i membri di ordini equestri nella proporzione del 60,51 per cento; i contribuenti alle imposte dirette per non meno di 19 80 lire col 60,37. Le masse elettorali, ossia i soldati in congedo ed i licenziati delle scuole elementari concorsero alle urne nella proporzione rispettiva del 59 e del 58 per cento.

I più tiepidi nell'adempimento del loro dovere elettorale furono i membri delle Accademie, delle Camere di commercio e dei Comizi Agrari col 52,37 per cento e gli ufficiali ed i sott'ufficiali col 49,24; i professori, maestri, insegnanti e sacerdoti si addimostrarono apparentemente i più avversi alle gare politiche e manifestarono la loro ripugnanza al voto col servirsi del loro diritto nella infima proporzione del 40,56 per cento. L'astensione imposta dall'Autorità ecclesiastica al clero ha esercitato qui una influenza grandissima; non sembra però che l'influenza abbia molto irraggiato al di là della ristretta classe dei sacerdoti, perchè gli elettori censiti, i licenziati dalle scuole elementari ed i soldati in congedo, che formano la gran massa del Corpo elettorale, intervennero alle urne con sufficiente solerzia.

Negli strati popolari il massimo dei votanti ci è dato da coloro che si servirono del famoso articolo 100 per acquistare il diritto al voto mediante semplice scritturazione davanti a notaio della domanda di iscrizione nelle liste.

Le cifre che abbiamo ora ricordate ci dimostrano parecchie cose e parecchie relazioni curiose ed interessanti; le nuove elezioni imminenti ci diranno se dopo il 1895 siano cambiate le disposizioni e gli umori del corpo elettorale. L'esperienza passata insegna in modo evidentissimo quanto lungo sia ancora il cammino da percorrersi e quanto faticosa la educazione e l'infiltrazione lenta nelle masse, perchè gli elettori si convincano della importanza del loro diritto ed imparino a servirsene convenientemente.

Scioglimento della Camera
Convocazione dei comizii

Roma, 4 (*Ufficiale*):

Con decreto reale in data del 2 marzo è chiusa la prima sessione della 19ª legislatura.

Con decreto in data 3 la Camera è sciolta. I collegi elettorali sono convocati il 21 marzo e la votazione di ballottaggio avrà luogo il 28 marzo.

Il Senato del regno e la Camera dei deputati sono convocati il 5 aprile.

La lettera-manifesto dell'on. Di Rudinì

Il manifesto-programma dell'on. Di Rudinì, che sarà publicato sabato o domenica è già stampato ed occupa 15 pagine. Esso non accentua la lotta contro i socialisti, e afferma essere cessata ogni ragione delle antiche divisioni politiche.

La parte più importante, quella che costituirà la piattaforma delle elezioni, è quella che riguarda l'Africa.

L'on. Di Rudinì osserva che l'anno scorso si spesero per l'Africa 50 milioni e afferma che una somma annua considerevole si dovrebbe fissare volendo mantenere l'attuale occupazione; quindi fa chiaramente comprendere che si dovrà limitare l'occupazione a Massaua.

Le altre parti del manifesto sono già note: vi si accenna ad un piano di riforme amministrative, fra cui il *referendum* e il voto multiplo, solo però nelle elezioni amministrative.

Assicura il pareggio del bilancio, ove si accetti il programma ridotto in Africa e dichiara che non vi sarà bisogno di nuove tasse, anzi si potranno concedere alcune facilitazioni.

Impressioni della nota

Parigi, 3. Il testo della Nota delle potenze produce una cattiva impressione, giacchè il silenzio che essa serba circa l'evacuazione di Candia da parte delle truppe turche, mentre lo chiede alla Grecia, rende a questa impossibile l'accettazione della Nota stessa.

Un frate seduttore

Napoli, 3. Un frate di un convento di Eboli, d'anni 30 circa, prese il volo con una bellissima ragazza di buona famiglia. Il frate, giunto a Napoli, spedì la tonaca al padre guardiano.

L'insediamento del Presidente degli Stati Uniti

Ieri, 4 marzo, s'è insediato a Washington Mac'Kinley, il nuovo Presidente degli Stati Uniti.

Si ha in proposito da Washington:

Grandi preparativi si sono fatti per l'insediamento della nuova presidenza. Alla cerimonia sarà dato un grande splendore, e venne per ciò aperta una pubblica sottoscrizione. Si calcola che per l'occasione giungeranno nella capitale più di centomila uomini da tutti i punti degli Stati Uniti.

Alla testa della grande parata starà il generale Orazio Porter.

L'on. Imbriani e i socialisti

Scrivono da Bari alla *Gazzetta del Popolo* di Torino:

« L'onor. Imbriani non avrà oppositori nel campo moderato, giacchè il Governo, dopo le infelici prove fattesi ai tempi di Giolitti e di Crispi, non ha la fregola di far delle cattive figure.

« Chi farà lotta aperta all'on. Imbriani sarà il partito socialista.

« *Fede nova*, il giornale diretto dal consigliere provinciale Guglielmo Schiralli, scriveva giorni fa: « Il passato obbliga Corato di non arrestarsi mai e di camminare all'avanguardia. »

L'imperatore Guglielmo in Italia

Si ha da Berlino che l'imperatore di Germania farà anche nel prossimo estate delle escursioni nell'Adriatico a bordo dell'*Hohenzollern*, e visiterà Venezia, ma in forma privata.

Non è escluso, del resto, che l'imperatore abbia in tale occasione un convegno col Re d'Italia.

GLI AVVENIMENTI in Oriente

La riunione della colonia italiana di Atene

Scrivono da Atene, 26:

Ieri sera giovedì 25 corrente la colonia italiana di Atene si riunì numerosissima nelle sale del sig. Angelo Luni commissionario, da Milano.

L'assemblea unanime acclamò presidente il cav. Ferdinando Serpieri, il quale aperta la discussione, diede la parola al cav. Enrico Pontremoli, genero del ministro italiano Luzzatti.

Il Pontremoli con forbito discorso espose all'assemblea le condizioni gravi in cui versa oggi il paese che così fraternamente ci ospita nonchè i sentimenti ed i doveri della colonia verso di esso.

Fu votato ad unanimità d'inviare all'on. presidente del consiglio dei ministri del governo italiano il seguente telegramma redatto dallo stesso cav. Enrico Pontremoli:

« *All'onorevole Rudinì*,

« La colonia italiana, vivamente commossa dalla lotta che si sostiene in Creta per la libertà, lotta che provoca la simpatia di tutti i popoli civili; esprime sentito, profondo, affettuoso desiderio ed adempie compito doveroso fraterno, osando innalzare perchè memore delle tradizioni sublimi che resero indipendente, libera e forte la patria nostra, voglia ascoltare il grido di Grecia sorella e sostenere nobile popolo propugnante causa giusta nazionale.

« Il Pres. dell'assemblea
« *F. Serpieri* »

In seguito poi a proposta del signor G. D'Angelini fu stabilito di formare un comitato composto da undici membri della colonia ai quali sarà affidato il mandato di rappresentare l'intera colonia in tutte quelle evenienze, che possano presentarsi pei doveri fraterni verso la nazione che ci ospita.

I comitati italiani per l'invio di soccorsi e per proteste e manifestazioni di simpatie verso la Grecia potranno da oggi (in tutto quello che potrà loro occorrere), rivolgersi al comitato della colonia italiana di Atene.

La situazione a Candia

Si può dire che la situazione a Candia sia divenuta un vero caos. Poche volte si è veduta una tale confusione di cose e di uomini. La presenza delle squadre europee nelle acque dell'isola pare che non sia riuscita ad altro che a dare un nuovo eccitamento all'insurrezione candiotta, e nell'isola cristiani e musulmani continuano a combattere e a fare più che mai scempio gli uni degli altri e a gareggiare in atrocità.

Gli insorti si sono impossessati del forte di Kadano ove erano bloccati circa duemila musulmani. A la Canea la popolazione musulmana, eccitatissima, minacciava di prorompere in nuovi eccessi. I marinai europei sbarcati nella città si mostravano impotenti a mantenere l'ordine.

Quindi da una parte si ha l'insurrezione dei candiotti cristiani, dall'altra la rivolta dei candiotti musulmani.

Il comandante Amoretti e i consoli europei di fronte a quest'anarchia dilagante offrono l'immagine di gente che si affatica a frenare un torrente che straripa e che porta via tutti i ripari che si tenta di opporglisi. Solo l'annessione dell'isola alla Grecia potrà stabilirvi un po' d'ordine.

La bandiera del Profeta

Telegrafano da Sofia che la popolazione turca di Bulgaria è in grande fermento, specialmente in alcuni distretti dove i softas (preti turchi) vanno annunziando che il Sultano spiegherà la bandiera del Profeta, ossia che bandirà la guerra santa.

Il pericolo della Macedonia

Londra, 3. Il corrispondente da Costantinopoli del *Times* è informato che nella Macedonia il Sultano ha usato gli stessi metodi messi già in pratica a Creta. Mentre inviavansi ai Governatori istruzioni concertate colle Potenze per l'applicazione delle riforme, i capi musulmani erano avvisati segretamente di ostacolarle con ogni mezzo. Giudicasi un miracolo che in tutto questo frattempo la Macedonia sia rimasta tranquilla. Una insurrezione nella Macedonia sarebbe immensamente più grave, perchè la Porta non sarebbe disposta ad accettarvi l'intervento internazionale come per Creta, su cui da un pezzo a Yldiz Kiosk non ci si fa più conto.

ULTIME NOTIZIE

Il sentimento nazionale

Si assicura che al Quirinale non si vede di buon occhio il progetto di nuovi atti di coercizione contro la Grecia, desiderandosi che si tenga anche conto del sentimento nazionale.

Anzi si dice che regna nelle alte sfere un certo malumore contro la Germania, che si mostra la più feroce contro il movimento ellenico.

Queste idee vengono condivise anche da diversi ministri ed altri uomini di Stato.

Situazione molto grave
Soddisfazione all'Italia

Roma, 4. L'*Italie* dice che tutte le notizie confermano che la Grecia non ha nessuna intenzione di cedere alle Potenze.

La posizione si aggrava anche per la resistenza della Turchia.

Costantinopoli, 4. — La Porta dette piena soddisfazione al governo italiano per l'incidente del vapore *Simeto*.

Il gran mastro d'artiglieria si è personalmente recato all'ambasciata d'Italia a presentare all'ambasciatore scuse formali in nome del governo e del Sultano. Annunziò inoltre la destituzione del comandante del forte, da cui partirono i colpi contro il piroscafo italiano.

Aiuti agli insorti
Il commodoro greco userà la forza

Roma, 4. Un dispaccio da Atene alla *Tribuna* reca: Ieri tre battelli riuscirono a sbarcare a Candia, per gli insorti, vettovaglie, armi e munizioni per tre mesi.

Le navi europee impedirono di muoversi all'*Hydra* che dovrebbe recarsi a Selino con Barachli segretario del Consolato greco, latore di un telegramma del Ministero al colonnello Vassos, per indurlo a impedire il massacro dei turchi che sono circondati dai cristiani.

Parigi, 4. Gli ammiragli non avendo ancora risposto al vice console greco il quale chiedeva che fosse permesso alle navi greche di andare a Selino per intervenire in favore dei turchi a Kandano, il commodoro greco dichiarò che vi andrà in ogni modo, anche usando la forza.

La Grecia resisterà

Atene, 4. Si assicura nei circoli ufficiali che la risposta del Governo ellenico alla nota delle potenze sarà negativa e dimosterà la impossibilità di applicare a Creta il regime dell'autonomia.

Si afferma che si deciderà la chiamata alle armi di tre nuove classi. Più tardi si procederebbe probabilmente alla mobilizzazione generale dell'esercito.

Dimostrazioni

Atene, 4.

Una folla immensa fece oggi una dimostrazione dinanzi al palazzo reale, acclamando al Re e a Candia. Il principe ereditario si affacciò al balcone e raccomandò alla popolazione calma e dignità.

Ogni giorno sonvi *meetings* nelle provincie, specialmente nella Tessaglia in favore della guerra.

Il colonnello Vassos non potrebbe partire

Berlino, 4. La *Vossische Zeitung* apprende da Atene che i cretesi impedirebbero al colonnello Vassos di partire.

Il Vassos si ritirerebbe nell'interno dell'isola d'onde solo un grande esercito potrebbe cacciarlo.

Un dispaccio degli ammiragli

La Canea, 4. Gli ammiragli e i comandanti delle squadre delle potenze decisero di inviare ai Governi rispettivi il seguente identico dispaccio:

« Dalle lettere mandate loro dal comodoro greco e dalle notizie ricevute dall'Europa gli ammiragli scorgono che si tenta di fuorviare l'opinione pubblica europea, sopratutto quella di Atene,

rappresentandoli come protettori dei turchi contro i greci. Nella speranza pertanto che il presente dispaccio identico illuminerà la pubblica opinione, gli ammiragli dichiarano che agirono sempre per evitare ogni spargimento di sangue senza favorire i turchi, più che gli insorti. Essi vogliono sopratutto far noto che tutte le loro decisioni furono prese all'unanimità e sperano che il loro perfetto accordo permetterà ai loro Governi di illuminare l'opinione pubblica.

Notizie d'Africa

Nuove notizie dei prigionieri

Roma, 4. Un telegramma da Harrar di De Martino, capo della Croce Rossa, giunto oggi alla presidenza dell'Associazione, avverte che i novantasette prigionieri marciano dall'Harrar alla costa e altri trecento si dirigeranno tra giorno a Zeila. Fra i 97 prigionieri vi è il figlio di Castagnola direttore generale del Catasto. All'Harrar si trova un grande deposito della Croce Rossa: viveri, speciali conforti, oggetti di ogni genere e abbondante materiale sanitario, così pure a Bio Caboba e a Zeila, e i prigionieri riceveranno nel percorso tra Harrar e Zeila ogni assistenza.

Il programma africano

Roma, 4. L'*Italia Militare* dice stasera che il programma dell'on. Rudinì allude anche a Cassala, mostrando l'intenzione di abbandonarla. Intorno ai confini dell'Eritrea dice che resteranno pressochè quelli che sono, ma l'occupazione militare è molto ristretta e limitata alla piazza di Massaua.

Cronaca Provinciale

DA MUZZANA

Echi carnevaleschi — Un dito morsicato — Amor fraterno

Ci scrivono in data 3:

Il Carnovale finì con molta allegria in questo villaggio. Iersera la festa da ballo, fu animata quanto mai.

La giocondità e la giovanile spensieratezza, ottenne un successo veramente trionfale.

La sala era gremita di gente, le ragazze, vestite con molta ricercatezza, erano instancabili, si vedeva un'onda di vaghi colori; predominavano il rosa, il bianco, il rosso, e guernizioni di alti pizzi e di nastri ben annodati a fiocchi o svolazzanti. E qui non potei far a meno di osservare una cosa: La moda, questa dea volubile, che mette in repentaglio la pace di tante famiglie, che carica di pensieri tanti mariti, si insinua, a poco, a poco, anche qui, in campagna, e stuzzica la vanità di tante belle forosette.

Infatti non si vedono più quegli abiti *a vita* lisci, a maniche strette, tanto semplici eppur belli tanto; essi hanno ceduto il posto ai corpetti, copiati dai figurini, con increspature e cannoncini, alle blouse eleganti con bottoni di madreperla, grandi, iridescenti, disposti con buon gusto. Le maniche strette, hanno ceduto alle maniche larghe con sgonfietti, e perfino i fazzoletti di testa a vivaci colori ed i grembiali a due altezze che davano un'aria goffa a tante belle personcine, sono scaduti di moda, e nei balli e nelle feste solenni, con un vestito di gala non si vedono più.

Parecchie mascherette davano una nota ancor più gaia alla festa che, animatissima, si protrasse sino alle sei del mattino. Grazie al buon ordine e alla vigilanza dei festeggieri, non successe alcuno di quei diverbi, tanto frequenti nei balli di villici.

Il Carnovale però voleva le sue vittime. In paese, durante la notte, vi furono due baruffe. In una vi fu un dito mosicato con tanta forza, da produrre una non lieve lacerazione; nell'altra, successa tra due fratelli, vi furono conseguenze più serie.

Uno dei fratelli colpì l'altro alla testa con un'arma da taglio producendogli una ferita lunga vari centimetri.

— Stamane alle 8, Muzzana echeggiava ai dolci concenti della banda musicale.

Una compagnia di giovanotti, reduci dal ballo, con due grandi bandiere tricolori, precedeva la musica che suonava un'allegra marcia e con voci robuste, ne accompagnava il motivo. Quest'allegra compagnia percorse l'intero paese, cantando e suonando l'inno reale, l'inno di Garibaldi e varie marcie. Un entusiasmo in tutti; le porte e le finestre si spalancavano, la gente correva a vedere ed a sentire, molti facevano codazzo alla baldanzosa comitiva.

Finalmente la musica partì, accompagnata per buon tratto di strada, da una gran folla acclamante, indi successe la calma; probabilmente i giovanotti e le ragazze stanchi del ballo, saranno andati a riposare, e le padrone di casa, si saranno messe a preparare il magro pranzo del primo giorno di quaresima.

Ciclo

Circolo Agricolo di Pozzuolo del Friuli

Regole stabilite dal Circolo Agricolo di Pozzuolo nell'adunanza generale del 14 febbraio 1897 per l'importazione dalla Svizzera di riproduttori bovini dei tipi Simmenthall e Friburgo-Simmenthall.

Art. 1. Concordemente i soci sottoscrittori intendono usufruire del credito estraendo il capitale occorrente mediante un solo effetto cambiario da uno degli Istituti esistenti in Udine; esclusi quelli che pagano a cassa antecipata.

Art. 2. Il capitale sarà reintegrato entro tre anni, pagando ogni firmatario ad ogni scadenza una quota non meno della tolleranza in proporzione del capitale ricevuto in animali coi relativi interessi e spese di bollo.

Art. 3. La sede dei pagamenti è al Circolo; e precederà di otto giorni la scadenza cambiaria, apponendo la firma sulla nuova contemporaneamente.

Art. 4. Sarà costituito un registro partitario da tenersi alla sede del Circolo per le dovute annotazioni degli acconti, rilasciandovi ricevuta; e dal quale ogni interessato potrà prendere a qualunque momento cognizione dell'andamento.

Art. 5. I firmatari possono domandare la cancellazione di quelli non solventi prima di levare la somma alla banca; ed in seguito obbligare all'intiero quoto dovuto quello renitente o dubbioso. Per qualsiasi caso uno vendesse l'oggetto ricevuto, egli dovrà pagare l'intero suo dare; ed è pure obbligato di darne avviso antecipato alla Presidenza del Circolo almeno otto giorni prima della vendita.

Art. 6. L'incarico della registrazione, estrazione del denaro, patti e condizioni, nonchè la direzione, saranno devoluti ad una Commissione scelta fra i firmatari interessati, in numero di quattro membri d'accordo col Presidente del Circolo o di un suo delegato, che avrà pure diritto di voto.

Art. 7. Le spese di trasporto dei capi bovini verranno addossate in proporzione dello spazio occupato; le altre tutte in parti eguali.

Art. 8. Gli animali saranno estratti a sorte fra i committenti delle singole razze e categorie, suddivise per età, sesso, razza e valore. Le speciali saranno assegnate direttamente.

Art. 9. La spedizione sarà intrapresa qualora venga raggiunto un numero sufficiente di animali da importarsi, conveniente alle spese di trasporto ed annesse a giudizio dell'assemblea dei sottoscrittori.

Art. 10. La Commissione incaricata per l'acquisto sarà formata da non meno di tre membri, compreso un veterinario eletti dall'assemblea dei sottoscrittori, e dal Presidente del Circolo o da un suo delegato; i quali potranno annettersi il numero d'inservienti che occorrono.

Art. 11. Qualsiasi infortunio avvenibile sarà sostenuto in parti proporzionali fra i soci firmatari, salvo che l'assemblea dei sottoscrittori non disponga diversamente.

Art. 12. Quanto i riproduttori maschi che le femmine dovranno allevarsi entro la cerchia del Circolo Agricolo a miglioramento della razza, pel quale scopo si fa la importazione.

Art. 13. La sottoscrizione resta aperta a tutto il mese di marzo corr. alla sede del Circolo.

Nota — Socio del circolo può farsi qualunque possidente o agricoltore di onesta fama. La quota annuale di associazione è di L. 4.00.

La famiglia Zamparo partecipa addoloratissima la morte della loro cara

SANTA BARBORINI-ZAMPARO

avvenuta improvvisamente ieri alle 15.

I funerali seguiranno domani nella chiesa parrocchiale alle ore 10.

La presente serve di partecipazione.

Tavagnacco 5 marzo, 1897.

Alla Famiglia Zamparo presentiamo le più sentite condoglianze.

La Redazione

DA PREMARIACCO

Ferimento in rissa

Ci scrivono:

Il 2 corr., venuti a contesa certi Dominutti Antonio e Boscutti Giuseppe d'anni 22, questi diede a quello una coltellata producendogli ad un braccio una lesione che non guarirà prima di 15 giorni, salvo complicazioni; fra cui la possibilità che l'arto offeso non funzioni mai più liberamente.

DA GEMONA

Carnevale — Drammatica Concerto

Scrivono in data 3:

Splendido ed animatissimo riuscì il veglione di ier l'altro sera nella sala sociale.

L'illuminazione a gaz acetilene era sorprendente.

Le signore e signorine, in graziose *toilettes*, si sono divertite per bene, grazie al numeroso concorso dell'elemento maschile. La veglia si prolungò fra la più schietta animazione, fin dopo le cinque del mattino.

— Ieri sera nel nostro collegio-convitto di Santa Maria degli Angeli, dalle convittrici e da alcune signorine, in apposito teatrino, venne dato il dramma: *L'orfana di Oneglia* e la farsa: *La mia quiete.*

L'esito fu superiore ad ogni aspettativa, tutti gli invitati ne rimasero soddisfattissimi, e non ebbero che parole d'encomio sì per le giovani attrici che per le distinte istitutrici.

— Domenica p. v. nel nostro teatro sociale avrà luogo il preannunciatovi concerto, e dalle prove fatte, si arguisce un esito brillante. Ci sarà canto e suono; insomma una serata coi fiocchi.

Dal confine orientale

Grave ferimento

Martedì sera a Gorizia, circa una ventina di persone avevano preso in affitto per quella sera il salone della trattoria al Leon d'oro in via Scuole allo scopo di dare una festa da ballo. Verso le 11 si presentava certo Copag fabbricante di pettini abitante in via Rastello n. 23, con altri amici i quali volevano entrare a far parte della società. Venne loro risposto che si allontanassero perchè la società era chiusa ed il locale appaltato. Allontanandosi Copag diede un pugno sulle imposte e ruppe un cristallo. A quello sfregio gli vennero dietro Filippo Pelizon falegname, Valentino Jamschek, ed un cameriere del ristoratore.

Sulla strada scoppiò un diverbio, in modo che il Pelizon ricevette una lunga ferita alla schiena ed il Jamschek un potente pugno alla faccia.

Il Pelizon dovette ricorrere all'ospitale e gli si dovettero fare 8 suture, il Copag quale sospetto feritore venne ieri mattina arrestato.

ELEZIONI POLITICHE

Oggi apriamo la rubrica delle elezioni, queste prime notizie le pubblichiamo a semplice titolo di cronaca, riserbandoci di dichiarare nei prossimi giorni a quali candidature daremo il nostro appoggio.

Collegio di Cividale

A Cividale venne diramata in data 1 marzo corrente la seguente circolare:

« *Preg. Signore!*

I sottoscritti hanno l'onore d'invitare la S. V. ill.ma ad una privata riunione, che avrà luogo in Cividale sabato 6 corrente alle ore 10 ant. nella sala dell'Albergo al Friuli, all'oggetto di prendere gli opportuni concerti per la prossima elezione politica di questo Collegio.

Morgante Ruggero, Musoni prof. Francesco, Carli cav. Rinaldo, Brusini Luigi, Fauna dott. Secondo, Nussi avv. Vittorio, Paciani ing. Ernesto, Coceani Francesco, Dondo avv. Paolo, Pollis avv. Antonio, Moro Felice, Nussi dott. Francesco, Marioni Giovanni, D'Orlandi Lorenzo ».

Collegio S. Daniele-Codroipo

Comitato democratico permanente di vigilanza politica

Gli elettori politici del Collegio di S. Daniele-Codroipo, sono invitati a convenire in adunanza il giorno di domenica 7 marzo, alle ore 11 ant., nella sala della Società operaia per la proclamazione del candidato al Parlamento del Collegio nelle prossime elezioni generali.

Il Comitato

Allatere Pietro, Angeli Antonio, Asquini Giuseppe, Asquini Italico, Bianchi Felice, Biasutti Rodolfo, Bino Guido, Bortolotti Sante, Bortoluzzi ing. Vincenzo, Ceconi Candido, Ciani Osvaldo, Cignolini prof. Aristide, Corradini geom. Arnaldo, Corradini Emanuele, Gentili, Giuseppe, Gonano Giovanni fu Pasquale, Gonano Pasquale, Martina Stefano, Mylini dott. Carlo, Piccoli Francesco, Piccoli Giuseppe, Rassatti Pietro, Sostero Candido, Sostero Geom. Licurgo, Travani Dante, Zaghis Giulio.

Collegio di Palmanova S. Giorgio-Latisana

Ci scrivono da Palmanova:

Si sta formando un grande Comitato per propugnare la candidatura di un egregio professionista, proprietario nel collegio e appartenente a una distinta e antica famiglia friulana.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.

Marzo 5. Ore 8 Termometro 2.3

Minima aperto notte 1.8 Barometro 747.

Stato atmosferico: Sereno

Vento: N. Pressione stazionaria

IERI: vario

Temperatura: Massima 11.2 Minima 3.8

Media 6.555 Acqua caduta mm.

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	6.43	Leva ore	7.4
Passa al meridiano	12.18.41	Tramonta	20.23
Tramonta	17 58	Età giorni	2

Il salto della Roggia in Prachiuso

Riceviamo la seguente:

Mi consta che all'on. Giunta fu presentata offerta per l'acquisto del salto che si farà sulla roggia in Prachiuso, ove ora si eseguiscono i lavori.

A me pare che il Comune non dovrebbe privarsi di quel salto, rinunciando pure al piccolo utile odierno, ma bensì tenerlo per sè nella previsione che fra qualche anno potranno venire usufruiti questo ed altri salti di proprietà di Corpi Morali fuori porta Venezia, per attivare proprie officine per la luce elettrica che porterebbero molta utilità alle finanze comunali, rendendo possibile l'abolizione o per lo meno la diminuzione di parecchie tasse che gravano sul povero.

Rimanga dunque il Comune proprietario dei salti e specialmente di quello di Prachiuso, che potrebbe essere fatto, occorrendo, sopra un fondo recentemente acquistato dalla Casa di Ricovero. L'amministrazione della Casa cederebbe, trattandosi di pubblica utilità, una piccola parte del fondo suddetto, e si potrebbe poi fare un gran salto presso la caduta del Molino esterno (fuori porta Prachiuso), comperandolo.

B.

Onore al merito

Più volte abbiamo avuto occasione di lodare il ferro China Rabarbaro Bareggi sia pei suoi ammirabili effetti tonici — ricostituenti, che per l'accurata sua preparazione.

Ora siamo ben lieti di registrare la nuova onorificenza conseguita, essendo stato premiato con grande *medaglia d'oro.* Tale distinzione era ben dovuta perchè i sigg. f.lli Bareggi preparatori di detto Ferro ChinaRabarbaro raggiunsero ormai un vero successo con tale specialità, la quale benchè non spinta dalle colossali reclames che si fanno per tali prodotti, ottenne sempre il pieno favore si del pubblico che dei signori medici i quali non cessano di raccomandarlo.

E' proprio il caso di constatare che il vero merito sempre si fa strada.

La sentenza contro Melchior Cirillo cassata

La Suprema Corte di Roma, ha cassato la sentenza 5 dicembre 1896 della Corte d'Assise di Udine, che condannava Cirillo Melchior, il noto parricida di Madrisio, a trenta anni di reclusione e dieci di sorveglianza.

Il dibattimento, ora cassato, avrà luogo probabilmente davanti alla Corte d'Assise di Treviso.

Difenderanno il Cirillo gli avvocati Girardini e Driussi.

Nuove cartoline-vaglia

Essendo state poste in vendita dal 1° corrente, anche a Udine, le nuove cartoline-vaglia, non occorre più che il mittente apponga sulle stesse i francobolli per le frazioni di lira. Dette cartoline sono già predisposte in modo che basterà richiedere, all'atto dell'acquisto, l'importo delle stesse, in lire e centesimi.

Un manovratore investito dal treno

Alle ore 24 della scorsa notte, il manovratore Quirincigh Luigi abitante in via Lazzaro Moro N. 72, nel mentre accudiva alle sue mansioni nella locale stazione ferroviaria, attraversando uno scambio di binari, disgrazia volle che vi rimanesse impigliato col piede destro in modo da non potersene liberare.

Sopraggiunti i carri in movimento, fu dai medesimi investito in modo da riportare la frattura del piede impigliato.

Accompagnato all'ospedale in grave stato, venne ricoverato nella sala d'operazione.

Un braccialetto d'argento

fu smarrito da via Mercatovecchio alla porta Aquileia.

L'onesta persona che lo avesse trovato è pregata a portarlo all'ufficio del nostro giornale ove riceverà la mancia relativa.

Sopraluogo giudiziario per la morte del sig. Giovanni Bertuzzi

Oggi il giudice De Sabata con il suo cancelliere sig. Bertuzzi e il dott. Pitotti si sono recati a Precenicco per le verifiche di legge circa il fatto che produsse la morte del possidente signor Giovanni Bertuzzi. Sarà fatta l'autopsia del cadavere.

Questo sopraluogo fu causato dalle molte versioni che furono date sul fatto stesso.

Una vacca infuriata

Venne ricoverato d'urgenza al nostro ospedale civile certo Sujani Antonio, d'anni 75, di Remanzacco, perchè trovandosi nella propria stalla, vicino ad una vacca, questa nel ribellarglisi gli produsse una frattura completa al terzo inferiore dell'avambraccio sinistro, complicata da fuoruscita del moncone radiale superiore.

Guarirà in 40 giorni.

Sul grande dizionario tedesco-italiano edito dall'Hoepli

Dopo un indugio di parecchi mesi è finalmente escito l'11° fascicolo (2° del II volume) del grande dizionario italiano tedesco e tedesco-italiano di Rigutini e Bulle, edito dall'Hoepli. La nuova puntata che abbiamo ora ricevuta e esaminata mostra e conferma la cura e l'esattezza con le quali gli egregi autori attendono a quest'opera che onora altamente i compilatori e l'editore a un tempo medesimo. Ci pare che le promesse di dar un ottimo e completo lessico nelle due lingue sia fedelmente mantenuta, non così la puntualità nell'emissione dei fascicoli, i quali vorremmo vedere più spesso per completare il dizionario.

E una tale preghiera rivolgiamo all'editore.

I FUNEBRI DI COSINA LEVI

ebbero luogo jeri alle ore 14 e riuscirono tristamente solenni.

Il mesto corteo era lunghissimo, e vi parteciparono molte distinte signore e signorine.

Numerose erano le corone che cingevano il feretro, manifestanti la memoria e un doloroso sentimento d'affetto.

Si notavano le corone di Rosina Girardini, delle famiglie Lorio-Bellezza, Muccelli e Marcialis, dell'avv. Baschiera, degli amici e colleghi del fratello avv. Giovanni Levi, ed altre di amici di famiglia ed amiche.

Il generale compianto lenisca l'acerbo dolore dei suoi cari.

—

Anche la redazione del *Giornale di Udine* esprime alla famiglia Levi il suo sincero rammarico per la grave sciagura dalla quale fu colpita.

Chiusura di fallimento

In seguito alla compiuta liquidazione dell'attivo, con sentenza in data di ieri venne chiuso il fallimento di Anderloni Francesco fu Francesco di Udine, negoziante di vini.

Battesimo evangelico

Nella Chiesa Evangelica in via Mercatovecchio, questa sera alle 8 pom. si amministrerà il battesimo a un giovane israelita.

Il pubblico è largamente invitato.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Sociale

Verso giovedì 11 corr. andrà in iscena a questo Teatro la *Bohême*, l'ultimo capolavoro dell'autore di *Manon*, delle *Villi*, di *Edgar*.

Ci si prepara una brillante stagione, perocchè il successo di Padova, completo, duraturo, crescente dalla 1ª alla 21ª rappresentazione ci sta garante. E gli esecutori sono tutti gli stessi che fecero trionfare la splendida partizione a quel *Teatro Verdi*, ad eccezione della signora *Falconis Perla*, la quale viene d'aver eseguita la parte di *Mimì* al Comunale di *Ferrara* e ci è dipinta come artista egregia e cantatrice passionale. L'altra parte più importante — quella di *Rodolfo* — sarà disimpegnata dal tenore *Zeni*, dalla voce dolce, insinuante e pur poderosa, dal canto purissimo e pieno di sentimento. Degli altri esecutori diremo prossimamente e intanto mandiamo un ben tornato al m.° *Golisciani* che — allora giovanissimo — diresse tra noi alcune rappresentazioni di Lucia colla Toresella, il Mozzi, il Garbini, al Teatro Minerva.

—

Presso il custode sono da affittarsi per tutta la stagione, o seralmente, palchi di terza e quarta fila.

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 8. — **Grani.** Mercati mediocri. I terrazzani approfittando del bel tempo si danno alle cure campestri, e perciò non frequentano i mercati che in caso di sentito bisogno.

PREZZI MINIMI E MASSIMI.

Martedì. Granoturco da lire 10 a 11.30.
Giovedì. Granoturco da lire 10 a 11.70.
Sabbato. Granoturco da lire 9.50 a 11.50.
Gialloncino a lire 12.50.
Cinquantino da lire 9, 9.10, 9.15, 9.25, 9.35, 9.50.
Giallone a lire 11.75.
Frumento fuori piazza al quint. lire 23.90, 24, 24.10, 24.15, 24.20, 24.25, 24.30.

Foraggi e combustibili. Mercati sufficientemente forniti.

Castagne al quint. lire 7.50, 9.10, 11, 13, 14, 15.

Fagiuoli alpigiani al quint. lire 22, 24, 25, 26.

Fagiuoli di pianura al quint. lire 14, 15, 16, 18.

Semi pratensi.

Medica al chil. lire 0.65, 0.70, 0.75, 0.80, 1, 1.05, 1.15, 1.20.
Trifoglio al chil. lire 0.70, 0.75, 0.80, 1.05, 1.10, 1.15.
Altissima al chil. lire 0.60, 0.70, 0.75, 0.80.

Mercato dei lanuti e dei suini.

V'erano approssimativamente:

25. 70 pecore, 50 castrati, 40 agnelli, 90 arieti.

Andarono venduti circa 20 pecore da macello da lire 0.75 a 0.80 chil. a p. m., 30 d'allevamento a prezzi di merito; 15 agnelli da macello da lire 0.80 a 0.85 al chil. a p. m., 9 d'allevamento a prezzi di merito; 30 castrati da macello da lire 1.05 a 1.10 al chilogramma a p. m., 40 arieti da macello da lire 0.65 a 0.70, 15 d'allevamento a prezzi di merito.

550 suini d'allevamento, venduti 250 a prezzi di merito come segue:

Di circa 2 mesi in media lire 22.50.
Di circa 2 mesi a 4 in media lire 24.50.
Di circa 4 mesi a 8 in media lire 46.25.
Di circa 8 mesi in poi da lire 46 a 53.

25 da macello, venduti 6 da quintale a lire 83 e 81, da quintale e quintale ½ a lire 86, 87, oltre quintale a lire 93, 94.

CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti
al chil. lire 1.—, 1.10, 1.30, 1.40.
Quarti di dietro
al chil. lire 1.40, 1.50, 1.60.

Carne				
Carne	di bue	a peso vivo	al quint.	lire 62
»	di vacca	»	»	» 50
»	di vitello	a peso morto	»	» 89
»	di porco	» vivo	»	» 82
»	»	» morto	»	» 101

CARNE DI MANZO.

Qualità		
I. qualità	al chil.	lire 1.60
»	»	» 1.50
»	»	» 1.40
»	»	» 1.30
»	»	» 1.20
»	»	» 1.—
II. qualità	»	» 1.40
»	»	» 1.30
»	»	» 1.20
»	»	» 1.10
»	»	» 1 —
»	»	» -.90
»	»	» -.80

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Monassi Annita De Luigi: Miani Achille L. 1.
Cozzarolo Antonio di Cividale: Baldissera dott. Valentino L. 1.
Perini ved Gambierasi Carlotta: Barei Luigi L. 1, Gropplero Luigi comm. Giovanni 3, Ballini dott. cav. Federico 1. Del Bianco Domenico 1, Vatri avv. cav. Daniele 1, Ronchi avv. cav. co. G. Andrea 1. D'Agostini dott. Clodoveo 1, Ditta fratelli Tosolini 1.
Levi Corsina: Nardini avv. Emilio lire 2, Feruglio avv. Angelo 2.
Corradina Vincenzo: Pascolini famiglia lire 1.

—

Offerte fatte al Comitato protettore dell'infanzia in morte di:

Flaibani Andrea: Luzzatto dott. Oscar L. 1.
Perini Carlotta ved Gambierasi: Castellani dott. Pietro lire 1, Kechler cav. Carlo lire 5.
Levi Corsina: Ermacora dott. Domenico lire 1.

—

Offerte fatte alla Scuola e Famiglia in morte di:

Andrea Flaibani: Il dirigente e la maestra delle scuole suburbane lire 5.

—

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di:

Della Martina Lodovico: Del Fabbro Luigi L. 1, Del Fabbro Enrico 1, De Lorenzi Giacomo 1.
Andrea Flaibani: Gaspardis Paolo L. 2, Ditta Gio. Batta De Poli 2, Novello Pio 1, Dabalà comm. Marco 1.

—

Offerte fatte alla Società reduci veterani in morte di:

Andrea Flaibani: Viezzi Enrico L. 1, Rizzani Leonardo 2.

—

Offerte fatte alla Società «Dante Alighieri» in morte di:

Andrea Flaibani: Tellini Gio. Batta L. 1.

LIBRI E GIORNALI

Natura ed Arte. Rivista quindicinale illustrata per le famiglie. Casa editrice dottor Francesco Vallardi, Milano, Corso Magenta, 48.

Sommario del Num. 7 — Anno VI. 1896-97 — (1 marzo.)

Enrico Montecorboli. Esposizione internazionale di Belle Arti in Firenze. (Festa dell'Arte e dei fiori). — Giovanni Berri. Rouen — Giovanni Signorini. La psicologia del contadino toscano — Tommaso Cannizzaro. Fremito. (Versi) — Lina Facchinetti. Carnevale e Quaresima — Arnaldo Cervesato. Lasciando la Grecia. (Appunti di viaggio) — H. Mildmay. Coscienza (Versi) — Benedetto Fossati. Taggia. (Descrizione di paesaggio italiano premiata al Concorso C Vallardi. (R. Accademia Pontaniana di Napoli 1896) — Gina di San Ranieri. Delusione. (Versi) — Pompeo Molmenti. Giacinto Gallina — Leopoldo Marenco. Salve! (Versi) — G. Gigli. Una pagina poco nota di storia italiana — Alfredo Soffredini. Antonio Bazzini — R. Resta. Animali emigratori — Celide Lancerotto. Notte d'inverno. (Versi).

Rassegne — Corrispondenze — Note bibliografiche. — Miscellanea — Necrologie — Diario degli avvenimenti. A. L. (Dal 6 al 20 febbraio 1897) — Nel Regno di Fauna — Ferruccio Rizzatti. Il rospo — L'Arte e la Moda. Marchesa di Riva — Ricreazioni scientifiche — Giuochi — Tavole fuori testo. Amore e Psiche di Errique Serra — Musica Elisa Novi. Notturno Siciliano.

—

Il prezzo d'abbonamento annuo per l'Italia è di L. 20, e per l'Estero (Europa) fr. 25 Per l'Estero (compresa la spedizione del dono) franchi 27 50.

Per maggior comodo dei signori abbonati si accorda il pagamento a rate semestrali e trimestrali dell'importo di abbonamento, purchè venga effettuato direttamente.

A richiesta si spedisce gratis fascicolo di saggio.

Telegrammi

Il XIX anniversario dell'incoronazione di Leone XIII

Roma, 4. Il Vaticano fu oggi in festa per l'anniversario dell'incoronazione di S. Padre, che ricorreva ieri.

Stamane ha avuto luogo una solenne cerimonia, nella cappella Sistina. Il Papa uscì, alle 11, dai suoi appartamenti e in sedia gestatoria con magnifico corteggio di porporati e di gentiluomini fu portato nella Cappella Sistina Assisosi in trono, S. S. assistette alla messa, pontificata da mons. Mazzella, quindi S. S. impartì l'apostolica benedizione.

Fu eseguita, sotto la direzione del maestro Mustafà, della musica splendidissima.

Quindi il Papa ritornò nei suoi appartamenti.

Prima della cerimonia vi fu un solenne ricevimento.

Alle 19 e mezzo, S. E. il Cardinale Rampolla diede il consueto pranzo diplomatico.

La famosa legge sull'immigrazione

Washington, 4. *Camera*: Si approva, con 193 voti contro 37, la legge vietante l'immigrazione degli analfabeti, opponendosi al veto del presidente.

Bollettino di Borsa

Udine, 5 marzo 1897

	4 marzo	5 marzo
Rendita		
Ital. 5 0/0 contanti ex coupons	94.17	93.85
» fine mese	94.37	94.—
detta 4 ½ »	103.90	103.85
Obbligazioni Asse Eccle. 5 0/0	98 —	98.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex	306.—	306.75
» Italiane 3 0/0	291.25	290.25
Fondiaria d'Italia 4 0/0	465.—	463.—
» » » 4 ½	485.—	484.—
» Banco Napoli 5 0/0	405.—	405.—
Ferrovia Udine-Pontebba	469.—	469.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5 0/0	513.—	512 50
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	722.—	722 —
» di Udine	120.—	120.—
» Popolare Friulana	125.—	125.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
» Veneto	265 —	265.50
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
» ferrovie Meridionali	666.—	663.—
» » Mediterranee	508.—	505.50
Cambi e Valute		
Francia chequè	105.77	105 85
Germania »	130 35	130.45
Londra	26.65 —	26.65
Austria-Banconote	2.22.—	2.22.—
Corone in oro	1.11.—	1.11 —
Napoleoni	21.15	21.16
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	88.80	88 80
	—.—	—.—

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi 5 marzo a **5.00.**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Volete digerir bene?

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'acqua di

Nocera-Umbra

MILANO

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, leggermente gazosa, della quale disse Mantegazza ch'è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani*, il che avvisò il Prof. De-Giovanni non esitò qualificarla *la migliore acqua da tavola del mondo*.

L. 18 50 la cassa di 50 bott. franco Nocera.

Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce *una eccezionale digeribilità*, conservandole una notevole compattezza.

Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispepsie, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi *di cibi semplici, sostanziosi e leggeri*, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla **Pastangelica**. — « *Una buona minestrina di Pastangelica nutrisce senza affaticare lo stomaco.* »

Scatole da 1 Kg. — da 1/2 Kg. da 250 grammi.

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China Bisleri

Volete la Salute ??

Bevete il Ferro-China Bisleri

MILANO

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al **Ferro China Bisleri** un'indiscutibile superiorità

F. BISLERI E COMP. — MILANO

PASTA e POLVERE DENTIFRICIA ANTISETTICA

Kinodont

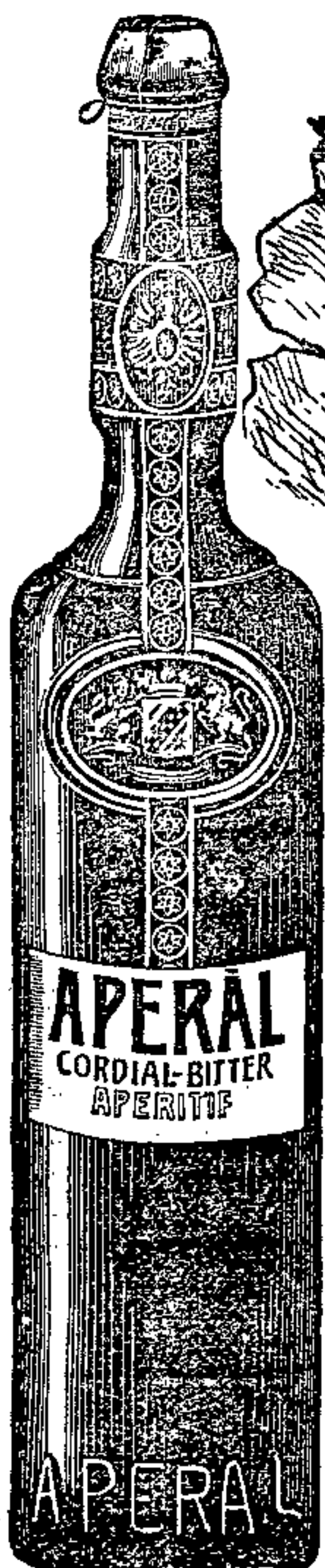
TOGLIE E IMPEDISCE LA CARIE
CONSERVA LO SMALTO

DENTI BIANCHI e SANI

A. BERTELLI & C. CHIMICI MILANO

PREZZI: KINODONT POLVERE L. 1.— la scat. più cent. 10 per posta; tre scat. L. 2.75 franche di porto.
KINODONT PASTA L. 1.75 » » » » 10 » »

TROVASI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE E PROFUMERIE

Grossista per l'Italia
Signor QUIRINO TOSI di Milano.

APERÀL

CORDIAL-BITTER-APERITIF

ANTE ET POST PRANDIUM LIQUOR

IL MIGLIOR LIQUORE DA TAVOLA

Allontanandosi dai modi empirici fin qui usati nella preparazione dei liquori, e tenendo presenti le indicazioni del sommo scienziato e igienista Raspail, nel preparare **l'Aperàl** si ebbe per principale scopo la creazione d'un liquore veramente ed eminentemente igienico, pur non trascurando le esigenze del palato e dell'olfatto. Perciò, nella scelta dei componenti, si guardò alle loro singole e specifiche proprietà benefiche, bilanciandole razionalmente fra di loro, e con l'aiuto della pratica e della scienza e di un largo sistema sperimentale, che durò parecchi anni, si ottenne un liquore omogeneo, realmente utile e gradito all'organismo. **L'Aperàl**, a base di Cognac stravecchio, è un **cordiale, amaro, aperitivo, corroborante, stomatico** e

DIGESTIVO POTENTE

Ha quindi azione eminentemente energica contro la **debilità** dell'organismo e massime degli **organi digestivi** ed **escretori. Mantiene regolari le funzioni del corpo**, senza precipitarle: ciò spiega il favore con cui fu accolto.

RACCOMANDATISSIMO ALLE SIGNORE NERVOSE

Nei malesseri nervosi è sempre utilissimo, e alle signore nervose è raccomandato di usare **l'Aperàl al** mattino mescolandolo al caffè, o solo: così dicasi per i **biliosi** e affetti da **spleen.**

L'essenza di china che contiene lo rende antiputrido, restando così indicato per correggere le **acque impure** e per prevenire e combattere le **febbri palustri, tifoidi, d'infezione, la cachessia,** ecc. Diede buoni risultati contro il **mal di mare. Per il suo gusto** piacevole è il preferito dalle signore le più delicate, ed è apprezzato quale ottimo **liquore da tavola. Niente sarà più** gradito dopo un **pasto abbondante** di un bicchierino **d'Aperàl**, che è anche indicatissimo quale **ante-prandium**, eccitando l'appetito. — Si prende in bicchierini da cognac, solo o mescolato con acqua, con seltz o con caffè. — Esigere la firma dei produttori

F. Bertelli e C.

PRETENDETELO OVUNQUE!

Deposito principale per UDINE e PROVINCIA presso i signori F.lli *Dorta*.

La caduta dei Capelli

Si arresta immediatamente facendo uso della

POMATA e LOZIONE ETRUSCA

25 anni di successo ed i moltissimi certificati rilasciati **garantiscano l'efficacia** di questi **prodotti** — *Lire 3 il vaso o bottiglia.*

PELI DEL VISO e di qualunque parte del corpo si tolgono immediatamente, senza il **minimo disturbo, mediante l'applicazione** del rinomato

DEPILATORIO BENIGNI

Lire 2,50 il vaso con istruzione

Rimettendo cent. 60 in più dell'importo si spedisce franco da ogni altra spesa, unitamente al **REGALO** di una bottiglia Estratto per fazzoletto o busta profumata per biancheria.

Vendita esclusiva in LIVORNO presso il preparatore GHINO BENIGNI Profumiere, Via della Tazza num. 24, ed in tutte le principali profumerie del Regno.

VENDESI IN UDINE
PRESSO IL NOSTRO GIORNALE

ACQUA CELESTE

AFRICANA

TINTURA ISTANTANEA

A LIRE 4 IL FLACONE

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

KOSMEODONT

PREPARATO DENTIFRICIO
DI
ANGELO MIGONE E C.i
Milano - Via Torino, 12 - Milano

Il **KOSMEODONT-MIGONE** preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il **KOSMEODONT-MIGONE** pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti o dall'uso del fumare.

Quindi, per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare la carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate con sicurezza il KOSMEODONT-MIGONE.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri al prezzo di:

L. 2 l'Elixir — L. 1 la Polvere — L. 0.75 la Pasta.

Deposito generale da A. MIGONE e C. - Via Torino, 12 - Milano.

In Udine presso il signor *Francesco Minisini*

Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere Cent. 25.

BICICLETTE DE LUCA

Modelli ultimissime NOVITÀ
Costruzione accurata e solidissima
Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno
RIPARAZIONI E RIMODERNATURE
PEZZI DI RICAMBIO
Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.
Nichelature e Verniciature
Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi
Via Giorgini, 44 - Udine

TORT TRIPE (Torci budella)

DISTRUTTORE DEI TOPI

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale a Cent. **50** al pacco

LO STOMACO E IL CORSETTO

Il dott. Chapolot, di Lyon, riferisce quanto segue sopra l'influenza nociva che esercita il corsetto sulle funzioni dello stomaco, in modo speciale pone in evidenza i gravi inconvenienti che può determinare l'uso di un corsetto molto stretto, e lo sono quasi tutti, poichè non è necessario che il corsetto sia molto duro e resistente perchè riesca nocivo.

Secondo Chapelot, le modificazioni che il corsetto imprime sulla forma e posizione dello stomaco sono le seguenti: il piloro si abbassa e lo stomaco tende a diventar verticale discendendo la sua curva maggiore fino al disotto dell'ombellico. — Come è naturale vi sono molti gradi di queste modificazioni: da principio lo stomaco si impicciolisce, più tardi si fa cilindrico rassomigliando, più o meno al cieco; in grado più avanzato si forma un po' al disotto del piloro una dilatazione, una brosa pilorica e subpiloica; questa aumenta progressivamente e discende sempre più nell'addome finora collocarsi di dietro il pube. — Così aumenta la piccola cavità mentre la maggiore diminuisce.

I disturbi funzionali dovuti a queste modificazioni obbediscono a molte cause. Gli uni sono di ordine puramente meccanico; altri sono di ordine nervoso, altri chimici, altri finalmente si riferiscono alla nutrizione generale.

I disturb meccanici si estrinsecano con una sensazione di pienezza per difetto di espanisione. — Nel terzo grado lo stomaco si dilata, essendo il piloro più basso, ne risulta una ritenzione gastrica. — A questi sintomi si aggiunge il **PERISTALTISMO DOLOROSO**; le inferme provano dolori a mo' di coliche più o meno violenti, che, in generale appajano 3 o 4 ore dopo i parti accompagnandosi a contrazioni delle pareti dell'organo che si fanno vedere attraverso la cute. Questo fenomeno è dovuto alla lotta che sostiene lo stomaco per vuotare il sacco subpilorico.

Gli altri fenomeni consistono in vomiti, dolori dorsali, lombari, iliaci; si calmano tutti, col decubito orizzontale o con una fascia che sostenga le viscere. — Il Chapolot insiste sopra un rumore di *glu glu* molto speciale, che ha il carattere di essere ritmico colla respirazione, modificato dalla posizione dell'inferma e dalla compressione sullo stomaco.

Questo rumore è in relazione colla forma biloculare del ventricolo, forma che frequentemente è determinata dalla compressione esercitata dal corsetto.

I disturbi chimici consistono in una disposizione alla anacloridria.

Finalmente hannovi disturbi nervosi e riflessi, congestione, palpitazione, appressione precordiale, poi debolezza, denutrizione generale, che sono la conseguenza di tutte queste condizioni sfavorevoli.

Come si comprende la cura consiste, innanzi tutto nella abolizione del corsetto, sostituendolo con una fascia a mo' di corazza per sostenere il seno e per servire di punto d'appoggio alle vestimenta. Se la distensione dello stomaco è già avvenuta deve trattarsi come la dilatazione: lavature con la sonda, posizione orizzontale dopo i pasti, regime opportuno ecc. 5

Domandare alla direzione dello Stabilimento

G. C. Hérion - Venezia - Giudecca

Catalogo del CORSETTO (BUSTO) IGIENICO *pura lana e maglia confezionato secondo le prescrizioni delle prime autorità mediche ed igieniste.*

Udine, 1897 — Tipografia editrice G. B. Doretti.